



Theresa Reed



TAROCCHI INTUITIVI

Impara a leggere le carte
sviluppando il
SESTO SENSO



Basato
sui tarocchi
Rider-Waite-
Smith

EDIZIONI IL PUNTO D'INCONTRO

Theresa Reed

TAROCCHI INTUITIVI

**Impara a leggere le carte
sviluppando il sesto senso**

Basato sui tarocchi Rider-Waite-Smith

Indice

Prefazione - Una vita con i tarocchi.....	9
Introduzione	13
Come usare questo libro.....	17
PRIMA PARTE - L'ABC DEI TAROCCHI.....	23
Prima di accantonare il libretto delle istruzioni... ..	25
Cosa c'è nel mazzo?	31
Gli Arcani maggiori.....	39
Gli Arcani minori.....	85
SECONDA PARTE - L'ABC DELL'INTUIZIONE	149
Eh?!	151
Affina l'intuizione.....	171
TERZA PARTE - METTI ALLA PROVA LE TUE ABILITÀ	183
Procediamo con ordine.....	185
Iniziare a leggere	197
Le stese.....	203
Metodologia	213
Letture d'esempio.....	221
Affina la tua lettura intuitiva.....	231
Altri tarocizi!	253
Diventare professionisti	259
Letture consigliate.....	285
Ringraziamenti.....	286
Nota sull'autrice	287

GLI ARCANI MAGGIORI

Il Matto	40
Il Mago	42
La Sacerdotessa	44
L'Imperatrice	46
L'Imperatore	48
Il Papa.....	50
Gli Amanti	52
Il Carro.....	54
La Forza.....	56
L'Eremita.....	58
La Ruota della Fortuna	60
La Giustizia	62
L'Appeso	64
La Morte	66
La Temperanza.....	69
Il Diavolo.....	71
La Torre.....	73
La Stella	75
La Luna	77
Il Sole.....	79
Il Giudizio	80
Il Mondo	82

GLI ARCANI MINORI

Asso di Bastoni.....	86
Due di Bastoni	88
Tre di Bastoni.....	89
Quattro di Bastoni.....	90
Cinque di Bastoni.....	91
Sei di Bastoni.....	92
Sette di Bastoni	93
Otto di Bastoni	94
Nove di Bastoni	96
Dieci di Bastoni.....	97
Fante di Bastoni	98
Cavaliere di Bastoni	99
Regina di Bastoni.....	101
Re di Bastoni.....	102
Asso di Coppe.....	103
Due di Coppe	104

Tre di Coppe.....	105
Quattro di Coppe.....	106
Cinque di Coppe.....	107
Sei di Coppe.....	108
Sette di Coppe	109
Otto di Coppe	110
Nove di Coppe.....	111
Dieci di Coppe.....	112
Fante di Coppe	113
Cavaliere di Coppe	114
Regina di Coppe.....	115
Re di Coppe.....	116
Asso di Spade	117
Due di Spade.....	118
Tre di Spade.....	119
Quattro di Spade.....	120
Cinque di Spade.....	121
Sei di Spade	122
Sette di Spade	123
Otto di Spade.....	125
Nove di Spade	127
Dieci di Spade	128
Fante di Spade.....	129
Cavaliere di Spade.....	130
Regina di Spade	131
Re di Spade	132
Asso di Denari.....	133
Due di Denari	134
Tre di Denari.....	135
Quattro di Denari.....	136
Cinque di Denari.....	137
Sei di Denari.....	138
Sette di Denari	139
Otto di Denari	140
Nove di Denari.....	141
Dieci di Denari.....	142
Fante di Denari	143
Cavaliere di Denari	144
Regina di Denari.....	145
Re di Denari.....	146

Prefazione

Una vita con i tarocchi

Questo piacevolissimo libro, semplice e scritto con il cuore da una delle più grandi esperte di tarocchi al mondo, insegna a tutti noi, principianti e navigati professionisti, a diventare cartomanti migliori. Più abili, più esperti, più capaci di aiutare chi viene da noi per una lettura. Ma va anche oltre. Insegnando tramite l'esempio, Theresa ci mostra come riversare tutta la nostra vita nella pratica della cartomanzia. In realtà, non c'è altro modo.

Leggo i tarocchi da oltre cinquant'anni e posso affermare due cose con certezza. Una è che non si arriva mai alla fine. Perché i tarocchi non sono un libro con pagine prestabilite o una dottrina fissa, ma cambiano ogni volta che mescoliamo le carte, ci mostrano sempre cose nuove, nuove idee, nuove scoperte. E poiché la spinta a mescolare il mazzo è una domanda ("*ogni lettura inizia con una domanda*" recita un detto nel mondo della divinazione), queste scoperte riguardano la vita delle persone, come pure le idee spirituali e psicologiche. Ecco la prima cosa che ti posso promettere, che non dirai mai: "Basta. Ora ho imparato tutto".

La seconda cosa è che cambierai. Se ti dedichi veramente ai tarocchi, se ti getti anima e corpo come ha fatto Theresa Reed, imparerai alcune cose: a conoscere la psicologia, la magia, il mistero e la parola preferita di Theresa, *intuizione*. Ma ti si aprirà anche una consapevolezza che non avresti mai pensato di avere, entrerai più in sintonia con il modo in cui le persone (incluso te) pensano e si comportano. E verrai condotto alla conoscenza, dal misticismo e dagli antichi segreti alle moderne scuole di psicologia, dalle dottrine sacre alle eresie religiose, dalla magia alla scienza

moderna e viceversa (il viceversa è importante). Tutto questo perché i tarocchi sono il mondo (c'è un motivo per cui l'ultima delle ventidue carte degli Arcani maggiori si chiama il Mondo). Il modo per diventare un cartomante vero, forse l'unico modo, è abbracciare, beh, tutto.

C'è un detto cui tengo fede nel mio insegnamento (forse è antico o forse l'ho inventato io... Google, il grande oracolo, pare non conoscerlo): *ciò che ami ti ama*. Dedicati a qualcosa e ti darà tanto in cambio. Theresa Reed vive i tarocchi. Lo si vede in ogni pagina. Ci si dedica con tutta se stessa. Altrettanto chiaro è quanto le hanno dato le carte.

Nel corso di tutto il libro Theresa insegna tramite l'esempio. I suoi consigli scaturiscono da tanti anni di esperienza, accompagnati da splendide storie per chiarire.

Prendiamo una questione significativa spesso discussa dai lettori di tarocchi: durante una lettura chi dice cosa? La maggior parte di noi ha ben presente le stravaganti affermazioni dei sensitivi sul mercato: “So tutto, ti dico tutto”. Ricordo di aver visto sulla via principale della mia zona un'insegna che diceva: “Non dire niente! Ti dice tutto lei!”. Questo, ovviamente, per assicurare che la cartomante è una “vera” sensitiva, non una ciarlatana. Ma la domanda rimane: *quanto* dovrebbe dire il cliente e, forse più importante, *quando*?

Tra parentesi, chi riceve la lettura nel tempo è stato chiamato in vari modi. Per esempio *interrogante*, perché interroga. Un'espressione corrente è *cercatore*, il che potrebbe suggerire che il cartomante sia un guru. E poi c'è il termine spesso usato nei libri, *consultante*. Theresa preferisce “*cliente*”. La sua scelta nasce dalla consapevolezza di essere una professionista, che questo non è un hobby né una missione spirituale, bensì un'attività svolta al più alto livello etico. Questo atteggiamento e la sua esperienza di vita si manifestano molto intensamente nella parte del libro dedicata allo sviluppo della propria pratica di cartomante.

Pertanto, cosa dice il *cliente* durante una lettura? Theresa inizia chiedendo cosa vuole sapere. Presta molta attenzione a ciò che dice, a volte suggerendo un modo per riformulare la domanda. Questa è una pratica comune tra i cartomanti, in particolare quando la questione riguarda le relazioni e la possibilità di infedeltà, ossia il tradimento. Se la cliente

dice: “Voglio sapere se il mio compagno mi sta tradendo”, il cartomante potrebbe suggerire di cambiare la domanda in “Cosa devi sapere sulla tua relazione?” o magari “In che modo l’onestà e la fedeltà figurano in questa relazione?”.

Ma una volta che le domande sono state poste e le carte disposte, Theresa preferisce che il cliente non dica nulla fino alla fine. Questo perché legge *intuitivamente*, parola molto importante in questo libro, e l’intuito per lei dipende da una sorta di flusso di informazioni, sensazioni e impressioni.

Ci suggerisce di fare lo stesso? Io penso che voglia che proviamo ciò che lei impersona, anche se non in maniera così precisa. Ci offre modi per sviluppare le nostre capacità intuitive e forse ritiene che molti di noi alla fine seguiranno per la maggior parte il suo approccio. Tuttavia sta impersonando qualcosa per noi, qualcosa di veramente importantissimo che vale la pena considerare, anche se va contro l’annosa pratica del cartomante o l’idea che il principiante ha di ciò che pensa di voler imparare. Eppure, come finiamo per usare quanto ci dà dipende da noi.

Sono sicuro che l’ultima cosa che Theresa vorrebbe è avere schiere di suoi cloni che conquistano il mondo dei tarocchi. Al contrario, condivide la sua esperienza, le sue capacità e i suoi metodi pratici, ma soprattutto la sua dedizione, il suo amore per i tarocchi e tutto ciò che li riguarda. Ci insegna cos’è il servizio e, cosa forse più importante, la gioia.

La gioia e il puro *divertimento* sono quasi un principio guida in questo libro. Anche quando Theresa descrive argomenti molto “seri”, come la meditazione o lo yoga per contribuire ad attivare le nostre doti intuitive, chiarisce che nel farlo ci divertiremo un bel po’. Parecchi anni fa una mia insegnante spirituale, Ioanna Salajan, disse alla classe: “Niente si impara, se non attraverso la gioia”, un’affermazione e un principio che non ho mai dimenticato. Theresa è un’insegnante, un’imprenditrice e una leader. Tuttavia rimane sempre prima di tutto una cartomante e il fatto che ami esserlo si respira in ogni pagina.

Il libro è suddiviso in due parti. La prima riguarda l’apprendimento delle carte. I cartomanti esperti forse saranno tentati di saltare questa parte, ma li esorto a studiare attentamente il punto di vista di Theresa

e i significati delle carte. Dopotutto, provengono dalla dedizione e da anni di esperienza pratica. Possiamo dire qualcosa di simile per le sue spiegazioni delle stese classiche (che si trovano alla fine del libro), in particolare la croce celtica. Molti cartomanti, forse la maggior parte, hanno utilizzato questa stesa, un po' perché è davvero famosa e un po' perché copre tanti aspetti delle domande del cliente/interrogante/consultante. Ma anche se possiedi già un tuo approccio alla croce celtica, dai un'occhiata a cosa dice Theresa.

La seconda metà del libro ci aiuta a sviluppare quella capacità-dote-talento che Theresa chiama "intuito". Sulla differenza tra conoscenza *psichica* e *intuitiva* nei circoli dei tarocchi il dibattito non finisce mai. Mary K. Greer sostiene che l'intuito raccoglie le informazioni disponibili a livello inconscio per arrivare a qualcosa di sorprendente, mentre la *sensitività* la riserva per dettagli precisi che giungono da una fonte non chiara. Theresa narra la storia di una lettura in cui le è giunto improvvisamente il nome "Barry". Mary (e io) la definiremmo sensitività (o forse potremmo chiamarla telepatia, poiché il *cliente* ovviamente conosceva il nome).

Secondo Theresa, le distinzioni tra tutto questo potrebbero magari risultare importanti per ricercatori o filosofi (o per quelli di noi che adorano rifletterci sopra), ma alla fine non sono ciò che conta davvero. Almeno non per un cartomante serio. Ciò che conta per Theresa Reed è quanto la lettura aiuti il cliente. Allo stesso tempo, chiarisce che i suoi esercizi e le sue pratiche non solo possono migliorare la nostra capacità di leggere i tarocchi, ma sono anche divertenti. Divertimento. A chi non piacerebbe cogliere dal nulla il nome "Barry"?

Ciò che questo libro ci insegna è come diventare cartomanti migliori. Lo fa attraverso l'esempio e le informazioni. Tutti gli esercizi, le storie, i significati delle carte e le tecniche servono in realtà a uno scopo: seguire l'esempio di Theresa e andare oltre l'apprendimento dei tarocchi per viverli.

Rachel Pollack, autrice di *Seventy-Eight Degrees of Wisdom*

Introduzione

L'uomo, vestito in modo elegante, si è seduto al mio tavolo e ha iniziato a mescolare le carte. Il suo viso era una maschera di pietra. Non intendeva rivelare alcunché. Nemmeno un sorriso.

Mi ha scrutato negli occhi per un istante e si è guardato attorno nel mio studio, esaminando attentamente ogni dettaglio. Immaginavo stesse cercando una specie di botola o qualche trucco magico, magari un fantasma. Non c'era niente del genere. Solo la solita me e i miei tarocchi.

Dopo un bel po' ha posato il mazzo, ha tagliato le carte con la mano sinistra secondo le mie istruzioni e le ha rimesse insieme in una pila ordinata. Ancora una volta, il suo volto non ha mostrato nessun cenno. Si è appoggiato allo schienale e ha incrociato le braccia, mentre io cominciavo a girare le carte. Davanti a me si è dipanata la storia di un amore perduto, difficoltà a trovare una nuova partner e un cambiamento sul lavoro che lo ha tagliato fuori. I dettagli cominciavano a emergere ogni volta che giravo una carta e ho iniziato a vedere cosa poteva prospettarsi. Una volta fatti alcuni cambiamenti, nelle carte c'erano una nuova posizione e un rapporto migliore. Quei cambiamenti avevano a che fare con il problema della rabbia, cosa che non gli piaceva ammettere ma che trasudava dai suoi pori (secondo me era persino arrabbiato per il fatto che qualcuno gli avesse regalato questa seduta!). Non gli ho chiesto conferme, né mi sono curata di guardarlo. Non guardo mai il cliente quando leggo le carte. Continuo semplicemente a girare le carte e a leggerle finché non sento che ho finito. Quando quel momento è arrivato, ho alzato lo sguardo e ho chiesto: "Domande?". La maschera era sparita, sostituita da un paio di occhi sgranati e una bocca tremante.

“Oh... davvero sorprendente” ha balbettato, ma poi gli occhi si sono socchiusi. “Come faccio a sapere che non mi ha cercato su Google?”.

“Non avendole chiesto il cognome quando ho fissato l’appuntamento, sarebbe stato praticamente impossibile”.

Silenzio assoluto.

La mascella gli è scesa sulle ginocchia. Da allora ha creduto in me ed è diventato mio cliente.

Ma il mio fine quando leggo i tarocchi non è quello di far credere qualcosa. È sempre quello di aiutare e guidare. I tarocchi sono il mio strumento preferito per farlo. Le carte però, proprio come qualsiasi altro strumento, hanno bisogno di una fonte di alimentazione per funzionare bene. Le mie letture sono alimentate dall’intuito.

Non ho mai seguito alcuna formazione ufficiale. Per me, leggere le carte è stato naturale perché sono una persona visiva e ho avuto la fortuna di crescere in una famiglia che dava valore all’intuizione. Presagi e segni erano qualcosa da rispettare, non da ignorare. Se la mamma aveva una delle sue “visioni”, era il caso di credere che nel cosmo qualcosa fosse successo.

Ogni cosa era un segno.

Sapevo prestare molta attenzione a quei messaggi dall’universo prima ancora di imparare ad allacciarmi le scarpe. Quindi, quando ho iniziato il mio viaggio con i tarocchi, è stato facile per me immergermi, studiarne i simboli e intuire cosa significassero. A volte quei significati non erano interpretazioni tradizionali.

Una volta, per esempio, ho estratto il cinque di spade per una donna e l’ho messa in guardia da un’acquisizione ostile della sua azienda; ha ammesso che al momento della lettura stava accadendo. Un’altra volta per un uomo stavo leggendo le carte su suo padre defunto e il nome che ho ricevuto quando ho girato la carta del Giudizio è stato “Barry”. Quando gli ho chiesto chi fosse Barry, il viso è impallidito e ha risposto: “Mio zio. È morto pochi mesi prima di mio padre”.

Come mi è venuto? Da dove giunge questa informazione? Com’è mai possibile vederla in un mazzo di tarocchi?

In questo libro esploreremo le basi della lettura intuitiva dei tarocchi: come leggere le carte in modo percettivo e sensitivo. Imparerai a ricono-

scere schemi e indizi nelle immagini e quale storia potrebbero raccontare sul consultante. Nel libro tanti piccoli esercizi e suggerimenti su come tenere un diario ti aiuteranno a incarnare l'energia delle carte, vedere la storia che raccontano e imparare a fidarti del tuo istinto (è più saggio di quanto pensi).

Inoltre, troverai un capitolo su come diventare professionisti perché, per alcuni, questo lavoro potrebbe rappresentare una vocazione. Se per te è così, voglio svelarti i segreti, cosicché tu possa evitare gli errori che ho fatto io. Mi piace anche narrare, quindi troverai molte storie sul mio lavoro che ti aiuteranno a capire come funziona davvero la cosa per qualcuno che ha letto professionalmente per quarant'anni (alcune di queste storie mettono i brividi!).

Quando avrai finito, leggerai i tarocchi con piena fiducia nel tuo istinto. Non ti serve nessun documento ufficiale. Pronto? Cominciamo!

Con la mia benedizione,
Theresa Reed

Le storie di questo libro sono tutte vere,
ma nomi e dettagli personali
sono stati modificati a protezione
della privacy della persona citata.

Come usare questo libro

T*arocchi intuitivi* non è un semplice libro sull'interpretazione dei tarocchi. Sebbene includa un ampio capitolo sui significati delle carte, troverai qua e là anche degli esercizi chiamati “tarocizi”. Sono lezioni ed esperimenti che ho usato con gli studenti e nei miei studi. Ti sarà utile metterli in pratica, perché ti aiuteranno a diventare esperto (inoltre, alcuni ti daranno del filo da torcere). Certi potrebbero sembrarti sciocchi, ma non sottovalutarne il potere. Dopotutto, imparare attraverso il gioco è un modo per tanti di padroneggiare una materia. Il metodo non deve essere sempre “accademico”.

Ho anche abbondato con suggerimenti per tenere un diario, perché ho scoperto che scrivere consente alle informazioni di penetrare nel subconscio e rimanerci. Quando scrivo le cose, il mio cervello è in grado di conservare molto meglio le informazioni.

Usa pure questo libro fino in fondo. Scarabocchiaci a margine, medita sulle domande, testa i tarocizi su te stesso e sugli altri. Evidenzia ciò che ritieni pertinente e scarta tutto ciò che non lo è. Trova la tua voce di cartomante (non è necessario che sia esattamente come la mia).

Inizieremo con l'ABC dei tarocchi, per formare una base. La parte dell'intuito viene dopo, per aggiungere colore e profondità alle tue interpretazioni. Quantunque tu creda di non essere per natura un sensitivo, io ho dei metodi per aiutarti a diventarlo (psst, i tarocchi spesso aiutano a diventare più intuitivi). Metteremo poi tutto insieme come un ricco e gustosissimo panino. Il capitolo “Diventare professionisti” contiene suggerimenti utili che ti aiuteranno a lanciarti nell'impresa

con il minimo sforzo. Questo libro è una panoramica completa su come funziona il mio cervello di cartomante (e gli affari) e su come “vivo” i tarocchi ogni giorno della mia vita.

Un gentile promemoria per la lettura: mantieniti curioso. Presta attenzione a ciò che senti. Ti guiderà alla grande. Questo è il primo passo per diventare un vero cartomante intuitivo.

Raduna gli strumenti

Iniziando il viaggio con me, avrai bisogno di alcuni strumenti adeguati. Il primo: un mazzo di tarocchi.

Puoi acquistare il tuo presso qualsiasi rivenditore online di libri o presso il tuo negozio di esoterismo. Alcuni hanno mazzi aperti da esaminare. È una bella cosa, perché puoi dare un'occhiata alle raffigurazioni e farti un'idea della sensazione che ti danno le carte nelle tue mani. Ma se non hai un negozio dove recarti, puoi reperire molte immagini online per aiutarti a prendere la tua decisione.

In tutta onestà ti consiglio di iniziare con il mazzo di tarocchi *Rider-Waite-Smith*. È un classico e quello che di solito troverai in molti libri di tarocchi, incluso questo. Inoltre, anche parecchi mazzi moderni si basano sul medesimo simbolismo.

Successivamente, ti occorrerà un diario. Tenere un diario è un valido modo per sviluppare le tue abilità intuitive e di cartomante. Annotare le tue scoperte ti aiuterà a coglierne le informazioni, ma vedrai anche emergere degli schemi e imparerai in che modo funziona la tua intuizione. Questo creerà sicurezza e maggiore consapevolezza.

Da anni tengo un diario su intuito, tarocchi e sogni. Annotare le mie intuizioni non solo permette alle informazioni di sedimentarsi dentro, ma mi fornisce anche un registro su cui posso riflettere in seguito. Tornare ai miei vecchi appunti a volte può portare a momenti illuminanti, nuove intuizioni e convalide. Inoltre, mi aiuta a vedere quello che magari mi sono persa... cosa che potrebbe condurre a un'interpretazione completamente nuova.

Il diario permette di fare un collegamento tra i tarocchi e l'intuito. Oltre alla pratica costante, scrivere è il modo più veloce per acquisire fiducia nelle proprie capacità.

Acquista un diario che ti renda felice, che ti piaccia riempire di appunti e schizzi. Per me, bella carta e copertina rigida sono un must. Mi piace usare la penna, quindi mi serve una carta che non faccia trapassare l'inchiostro. Magari preferisci il digitale, ma sebbene questa opzione possa funzionare, io preferisco l'atto di prendere carta e penna. Sembra collegare conscio e subconscio meglio del battere sulla tastiera. Sentiti libero di scrivere note anche su questo libro.

Certo, alcuni trovano che registrare la propria voce funzioni meglio. Se preferisci questo metodo, segui la tua inclinazione. Solo tu sai cosa è giusto per te. A contare non è il modo in cui annoti i pensieri, ma il fatto di farlo.

Se preferisci, tieni diari separati per il lavoro sui tarocchi e sull'intuito. In alternativa puoi radunare il tuo lavoro in un solo diario. Ancora una volta, ciò che conta è trovare un sistema che ti permetta di essere coerente.

Dedica ogni giorno qualche minuto a scrivere nel diario. Registra i sogni fatti, i segni dell'universo oppure una carta dei tarocchi giornaliera che hai estratto come prima cosa al mattino, seduto davanti al caffè. Annota tutte le impressioni che ti vengono in mente. Lavora con i tarocchi di questo libro. Non fermarti a chiederti se hai ragione o sbagli... oppure cosa possono significare le cose. Lascia che i tuoi pensieri fluiscano senza bloccarli o censurarli.

Dopo aver registrato le tue intuizioni, accantona il diario. Tornaci su più tardi nel corso della giornata. È accaduto qualcosa che potrebbe essere una correlazione tra i tuoi flash intuitivi o no? Gli eventi si sono manifestati in maniera sorprendente? Quali nuove intuizioni hai avuto? Quali eventuali schemi sono emersi?

Prenditi del tempo per aggiungere note o informazioni che sembrano pertinenti.

Il diario è un registro vivo e pulsante del tuo viaggio intuitivo, su cui tornerai in continuazione. Assieme al mazzo dei tarocchi, costituisce il tuo strumento migliore.

Qualche idea per tenere un diario

Carta del giorno: consiglio vivamente di estrarre una carta al mattino e di annotare i tuoi pensieri. Questa è una pratica che svolgo ogni giorno. È un modo per approfondire la mia connessione con le carte e allenare l'intuito a operare senza filtri. Non mi limito a postare una carta del giorno per me stessa, ne posto online una anche per i miei fan. È un'altra buona pratica. Pubblicare una carta affinché tutti possano vederla è qualcosa che mi aiuta a diventare più fiduciosa nelle mie capacità di cartomante. Magari ti accorgi che farlo aiuta anche te.

Data: inserisci sempre le date nelle voci del diario. In questo modo, puoi sfogliarlo e vedere come si sono svolte le cose... e quanto sei cresciuto come cartomante.

Disegni: se preferisci, puoi disegnare anziché scrivere. Potresti disegnare un'immagine tratta dal tuo sogno oppure la tua interpretazione della carta che hai estratto. Questa pratica può altresì rivelarsi un modo per attingere al tuo intuito. Il motivo è che la nostra creatività proviene dallo stesso emisfero cerebrale dell'intuizione. Se ti senti chiamato a disegnare, fare uno schizzo o dipingere, fallo. Esprimerti così potrebbe essere un modo migliore per entrare in collegamento con te stesso.

Blocco da disegno: magari ti verrà voglia di incollarci sopra mini-tarocchi, foto o anche piccole cose che trovi durante la giornata, come piume o ritagli di riviste che catturano la tua attenzione. Aggiungi nastri, brillantini o qualsiasi cosa ti piaccia; rendi il tuo diario un'opera d'arte creativa e intuitiva!

Riflessione: ogni tanto torna ai tuoi vecchi diari. Le intuizioni suonavano vere? O hai interpretato male qualcosa? Non scoraggiarti se pensi che qualcosa non si sia avverato o non abbia senso. Scrivi piuttosto ciò che è accaduto. Solo i fatti. Impara da questo. In seguito, potresti scoprire che le tue interpretazioni originali erano valide, ma non come ti aspettavi.

Ricorda: l'intuito non è perfetto. C'è sempre spazio per interpretazioni errate. Man mano che continui a fare pratica, il tuo istinto diventerà più forte. Come un muscolo, l'istinto va esercitato regolarmente. L'unico modo per entrare psichicamente in forma è far lavorare quei muscoli intuitivi ogni giorno. Tenere un diario è come fare esercizi per i bicipiti del tuo sesto senso!



PAGE OF

PAGE OF SWORDS

THE

OF



IL MATTO

Carta numero 0

URANO

Il Matto procede con il viso rivolto al cielo, ignaro del fatto che potrebbe finire in un dirupo. Ha con sé un fagotto legato a un bastone, simbolo delle sue esperienze e potenzialità passate. Sta andando avanti, senza alcuna preoccupazione al mondo, aperto a tutte le avventure che potrebbe incontrare sulla sua strada. Il suo fedele compagno, un cagnolino bianco, gli morde i talloni. Lo avverte che sta per andare oltre il limite? Oppure è felice di unirsi a lui in quest'avventura sfrenata?

La carta simboleggia una nuova fase della vita, un viaggio, il rischio e l'innocenza. È un segno che ora devi compiere un coraggioso atto di fede, anche se non sei sicuro di dove finirai. Rimani aperto a ciò che ti aspetta e confida che questo percorso possa condurti in una nuova entusiasmante direzione. Il Matto cammina sempre dove gli angeli temono di camminare.

- **Altri modi di vedere questa carta:** vivere il momento, intraprendere un nuovo percorso, un viaggio spirituale, innocenza, mancanza di esperienza nel mondo, confidare nella bontà dell'universo, stile di vita minimalista, fare ciò che è totalmente ignoto, "mentalità del principiante".

Il Matto a rovescio indietreggia sul ciglio. Anziché balzare avanti con totale fiducia e amore, è titubante. Pauroso. Non è pronto a fare il grande passo. In una lettura divinatoria, il rovescio dice: devi guardare prima di saltare. O forse non correre affatto il rischio. Può anche simboleggiare l'abbandono di una situazione o l'incapacità di fidarti del tuo istinto.

Cautela e paura sono interpretazioni tipiche, tuttavia l'altro aspetto di questa carta è il comportamento sconsiderato. La persona che si ubriaca e insiste per rincasare in auto, solo per essere fermata e multata? Ecco il Matto capovolto in azione.

- **Come incarnare l'energia di questa carta:** tira un profondo respiro e fai qualcosa completamente al di fuori della tua zona di comfort. Il karaoke è perfetto! Salire sul palco con il rischio di sentirsi sciocchi: questo è il Matto in poche parole. Trovati un amico sensibile (la tua versione del cagnolino bianco), vai in un locale con karaoke e canta a squarciagola!

- **Una domanda su cui riflettere:** *qual è il rischio più grande che hai mai corso?*



TAROCIZIO

Rifletti sulla carta del Matto per alcuni minuti. Quale simbolo risalta? Prendi il tuo diario e inizia a buttar giù impressioni su quel simbolo. Annota tutto ciò che ti viene in mente. Lascia scorrere le parole senza fermarti a modificarle. Scrivi quello che senti e basta. Metti via il diario e rifletti sulle tue parole in un secondo momento. Cos'hai scoperto? Che tipo di connessione hai stabilito con questa carta?



IL MAGO

Carta numero 1
MERCURIO

A differenza del Matto, il Mago sa cosa sta facendo. Ha il pieno controllo del suo potere, gli strumenti disposti di fronte a lui, pronto a manifestare qualcosa di grande. Con una mano alzata al cielo e l'altra puntata verso la terra, incarna il "come in alto, così in basso". È concentrato sulla volontà, ciò che occorre quando alzi la posta... o tiri fuori un coniglio dal cappello (i trucchetti magici non sono riservati ai bambini).

Il Mago indica l'impegno a raggiungere un obiettivo e l'impiego di ogni tua risorsa per far accadere la magia. Tutto ciò di cui hai bisogno è lì. Concentrati su quello che vuoi creare, avere o essere e sappi che nulla può fermarti. Quando in una lettura dei tarocchi esce questa carta, ti sta dicendo: "Hai capito. Ora vai avanti e fa' succedere cose epiche. Sta a te".

Tieni presente che il Mago può indicare un inganno o un gioco di prestigio. Ci sono forse guai all'orizzonte? Stai operando in modo corretto? O stai cercando una scorciatoia?

In alcune letture, questa carta può consigliare di tenere gli occhi sul premio e la tua integrità sotto controllo. Presta attenzione a quali altre carte la circondano e sarai in grado di vedere se il Mago opera a fin di bene... o sta tramando qualcosa.

- **Altri modi di vedere questa carta:** potenziale, azione, forza, creatività, un ap-proccio maschile alle cose, un miracolo.

L'interpretazione della carta rovesciata indica una mancanza di talento e/o risorse. È anche un segno che non siamo concentrati. Anziché essere in grado di manifestare l'obiettivo, le cose vanno male. L'incompetenza porta al fallimento. La volontà si fa debole o, in alcuni casi, si trasforma in un abuso di potere. Rischi di ricorrere al bullismo o ad altri metodi aggressivi per raggiungere il tuo scopo. Invece di assumerti la responsabilità, passi la palla a qualcun altro. Un altro modo di vedere questo rovescio è l'eccessiva sicurezza. La persona crede di poter superare l'esame senza curarsi di studiare? Non c'è da meravigliarsi se prende un'insufficienza.

- **Come incarnare l'energia di questa carta:** stabilisci un obiettivo per te stesso e poi rimani focalizzato fino a cose fatte. Puoi scegliere qualcosa di semplice,

come riordinare l'armadio o altro in cui sei bravo. Una volta deciso l'obiettivo, imposta un tempo e poi fallo! Goditi la sensazione di guidare la tua volontà e far accadere qualcosa di magico, anche se quella magia è semplicemente un armadio riordinato.

- **Una domanda su cui riflettere:** *qual è il tuo superpotere?*

TAROCIZIO



Prendi dal mazzo la carta del Mago e chiediti: cosa sta cercando di manifestare nella mia vita oggi? Siediti in silenzio con gli occhi chiusi e nota i simboli o le parole che ti vengono in mente. Come ti fanno sentire? Ce n'è uno che sembra spiccare? Apri gli occhi e scrivi tutto ciò che ti pare rilevante. Nei prossimi giorni osserva se nella vita si presenta qualcosa in apparenza collegato a questo esercizio. Per esempio, potresti ricevere l'immagine di una penna stilografica. E, nel corso della settimana, ti arriva per posta uno scritto del tuo migliore amico.